

Il declino di api e altri impollinatori: le cause - Infografica

Scopri che cosa sono gli impollinatori, qual è il loro impatto economico, e perché il loro declino riguarda tutti

Negli ultimi anni gli apicoltori hanno segnalato perdite di colonie, [specialmente nei paesi occidentali dell'UE](#) come Francia, Belgio, Germania, Regno Unito, Italia, Spagna e Paesi Bassi. Tuttavia, è chiaramente un problema globale che coinvolge paesi di tutto il mondo tra cui Stati Uniti, Russia e Brasile.

Rischio estinzione per gli impollinatori

Il tema ha attirato l'attenzione pubblica, le api e gli altri insetti impollinatori sono infatti essenziali per i nostri ecosistemi e il mantenimento della biodiversità. Con il declino degli impollinatori molte specie vegetali potrebbero a loro volta subire un declino o addirittura sparire insieme agli organismi che direttamente o indirettamente dipendono da esse. Inoltre, il declino degli impollinatori sia in termini di quantità che di varietà ha un impatto sulla sicurezza dell'approvvigionamento alimentare con potenziali perdite per i raccolti agricoli.

Per contrastare il problema e combinare gli sforzi a livello nazionale ed europeo, nel quadro delle politiche ambientali, agricole e sanitarie, la Commissione europea ha presentato nel 2018 [l'iniziativa per gli impollinatori dell'UE](#), la prima iniziativa articolata a livello UE sugli insetti impollinatori selvatici. L'obiettivo è sensibilizzare sul tema, informare sul declino degli impollinatori e contrastarne le cause.

Nel corso della votazione di giugno 2021 sulla nuova strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030, gli eurodeputati hanno chiesto una revisione urgente dell'iniziativa dell'UE sugli impollinatori. Tale revisione, dovrebbe comprendere un nuovo quadro sul monitoraggio degli impollinatori a livello europeo dotato di strumenti solidi, obiettivi a scadenza precisa compresi gli indicatori di impatto, e un necessario potenziamento delle capacità esistenti. I deputati si sono inoltre detti d'accordo con l'obiettivo della Commissione di ridurre del 50% l'uso di pesticidi e prodotti chimici pericolosi.

Chi sono gli impollinatori?

Soltanto poche piante sono in grado di autoimpollinarsi, la maggior parte di esse dipende da animali, vento o acqua per la riproduzione.

Escludendo api e altri insetti, un'ampia gamma di diversi animali - pipistrelli, uccelli, lucertole - visitano i fiori in cerca di nettare. Anche scimmie, roditori o scoiattoli possono essere impollinatori. Con la popolazione delle api in declino, gli agricoltori di alcune parti del mondo, come la Cina, hanno iniziato a impollinare manualmente i loro frutteti.

Le api in Europa

In Europa, gli impollinatori sono prevalentemente api e sirfidi, ma anche farfalle, falene, alcuni coleotteri e vespe. L'ape domestica da miele occidentale è la specie più conosciuta, ed è utilizzata dagli apicoltori per la produzione di miele e altri prodotti. In Europa si contano anche circa 2000 specie selvatiche.

La convinzione che siano gli "impollinatori gestiti" a impollinare la maggior parte delle colture è stata recentemente messa in discussione da una ricerca che mostra come le api da miele agiscano da [integratori più che da sostituti](#) degli impollinatori selvatici.

CHI SONO GLI IMPOLLINATORI?



Insetti



Uccelli



Roditori



Rettili

E



Scoiattoli



Scimmie



...e anche le persone impollinano

In Europa, gli impollinatori sono:



Farfalle



Coleotteri



Api



Sirfidi



Falene



Vespe

Api, gli impollinatori principali

2000 specie selvatiche in UE

L'Europa ospita il **10%** di tutte le specie di api del mondo



Apis mellifera (o ape mellifera occidentale)

- Le più note specie di api
- Gestite dagli apicoltori per la produzione di miele e altri prodotti dell'alveare

L'impollinazione è il trasferimento di polline (gameti maschili) tra le parti maschili e femminili dei fiori per permettere la riproduzione delle piante

Altri mezzi di impollinazione:



autoimpollinazione



impollinazione tramite il vento

Fonti:
Commissione europea
Lista rossa europea
Nazioni Unite



europarl.eu

Chi sono gli impollinatori

Perché gli impollinatori sono in declino?

Attualmente non esistono dati scientifici che descrivano la situazione nella sua interezza, ma esiste la prova di un declino considerevole tra gli impollinatori, dovuto principalmente alle attività umane. Le api e le farfalle sono le specie per le quali abbiamo più dati disponibili: [una su dieci](#)

[specie di api o farfalle](#) è a rischio di estinzione in Europa.

Le cause del declino sono molte. Gli impollinatori sono esposti a vari fattori che possono lavorare contro di loro. Per citarne alcuni: il cambiamento nell'uso del suolo per agricoltura o urbanizzazione, che produce perdita e degrado degli habitat naturali. L'agricoltura intensiva porta a paesaggi omogenei e alla scomparsa di varietà di specie vegetali, causando una perdita di risorse alimentari e di luoghi di nidificazione per gli uccelli.

Pesticidi e altri agenti inquinanti possono colpire gli impollinatori in maniera diretta (insetticidi e fungicidi) e indiretta (erbicidi), per questo motivo il Parlamento ritiene che la riduzione dei pesticidi sia una priorità assoluta. Specie esotiche invasive come il calabrone asiatico (*Vespa velutina*) e la diffusione di parassiti sono particolarmente pericolose per le api da miele. Tra gli altri fattori: il cambiamento climatico e l'aumento delle temperature, con conseguenti eventi climatici estremi.



Impollinatori sull'orlo dell'estinzione

L'impatto economico degli impollinatori

Il **78%** delle specie di fiori selvatici e l'**84%** delle specie coltivate in UE dipende almeno in parte dagli insetti per la produzione di semi. L'impollinazione tramite insetti o altri animali permette anche una maggiore varietà e una migliore qualità di frutta, verdura, frutta secca e semi.

Coltivazioni che dipendono a un livello medio-alto dagli insetti impollinatori:

- mele, arance, fragole, albicocche, ciliegie
 - fagioli, cetrioli, zucche
 - erbe quali basilico, timo o camomilla
 - pomodori, peperoni e agrumi
-

Secondo le stime circa 5-8% dell'attuale produzione globale è direttamente attribuibile agli animali impollinatori.

IMPATTO ECONOMICO



4 su 5

colture e fiori selvatici in UE dipendono,
almeno in parte, dagli insetti per l'impollinazione

Circa €15 miliardi

della produzione agricola annuale dell'UE è direttamente
attribuita agli insetti impollinatori

Selvatici e addomesticati
GLI IMPOLLINATORI SONO VITALI PER...



Sicurezza alimentare



Biodiversità

e contribuiscono a...



Fibre
(cotone e lino)



Farmaci



Biocarburanti



Materiali edili
(legname)

Fonti:
Commissione europea
Lista rossa europea
Nazioni Unite



L'impatto economico degli impollinatori

Gli impollinatori contribuiscono direttamente anche a farmaci, biocarburanti, fibre e materiali da costruzione.

Leggi di più sulla tutela della biodiversità:

- [La biodiversità sta scomparendo: quali sono le cause?](#)
- [Biodiversità: i dati sulle specie a rischio in Europa](#)
- [Tutelare la biodiversità in Europa: la strategia dell'UE](#)

Scopri di più sulle [norme UE per la tutela degli animali](#)

€15 miliardi

Produzione agricola annua approssimativa dell'UE direttamente attribuita agli insetti impollinatori.

Per saperne di più

[Ridurre l'utilizzo dei pesticidi per proteggere gli impollinatori - comunicato stampa 18/12/2019](#)
[Iniziativa UE per gli impollinatori](#)
[Commissione ambiente, sanità pubblica e sicurezza alimentare](#)
[Ripristino della natura: maggior tutela per gli habitat naturali nell'UE](#)